

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
16	Il Messaggero	11/12/2019	ANAS, RINNOVATO IL CONTRATTO AUMENTO MEDIO DA 120 EURO	2
12	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	11/12/2019	CASINO', SI' AL CONTRATTO DOPO 2 ANNI DI LOTTE	3
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	11/12/2019	DOPO IL PUGNO, LA PREFETTA CONVOCA I TAXI (M.Fiaschetti)	4
56	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	11/12/2019	CALL CENTER C2C LAVORATORI SENZA STIPENDIO OCCUPATA LA SEDE (O.Cas.)	5
16	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	11/12/2019	IN 90 SI COLORANO DI ARANCIONE	6
9	La Nazione - Ed. Pistoia	11/12/2019	AUTISTI COPIT "MALEDUCAZIONE E POCHI VIGILI"	7
II	La Sicilia	11/12/2019	"SI TROVI UNA SOLUZIONE PER I 60 ADDETTI DELL'APPALTO SERVIZI AMT"	8
1	Primo Piano Molise	11/12/2019	VERTENZA UNILEVER, IL RISCHIO CHIUSURA E' CONCRETO: PASSARELLI SCRIVE A TOMA	9
4	Roma	11/12/2019	PENDOLARI A PIEDI PER LO SCIOPERO DEII'ANM SI FERMANO 3 FUNICOLARI E LA METRO LINEA 1	10
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Agenparl.eu	11/12/2019	ANAS: RINNOVATO CCNL 120 EURO AUMENTO MEDIO	11
	Corriere.it	11/12/2019	I TASSISTI E IL PUGNO AL CLIENTE: SINDACATI CONVOCATI IN PREFETTURA	13
	Marittimienavi.altervista.org	11/12/2019	10-12-2019 FEDERMAR CISAL COMUNICATO STAMPA SU NOMINA SEGRETARIO REGIONALE FEDERMAR CISAL SICILIA	15
	Abruzzoweb.it	10/12/2019	CUSTOMER 2 CARE L'AQUILA: CRETAROLA, "ENNESIMA STORIA ANNUNCIATA"	16
	BlogSicilia.it	10/12/2019	TRASPORTI A RISCHIO TRA DOMENICA E LUNEDI', STOP A TRAGHETTI E AUTOBUS CATANIA	17
	Cisal.Org	10/12/2019	CISAL TERZIARIO INCONTRA CARLSON WAGONLIT TRAVEL A ROMA. VENERI: "HANNO COMPRESO LE CRITICITA' ESPR	19
	giornaledicalabria.it	10/12/2019	VIOLENZA DONNE, 90 AZIENDE DI CATANZARO ADERISCONO ALLA CAMPAGNA	20
	Ilmattino.it	10/12/2019	TASSISTA VIOLENTO, VERSO REVOCA LICENZA: PEGGIORA IL CLIENTE	21
	Informamolise.com	10/12/2019	NON SI ARRESTA IN MOLISE LA PROTESTA DEGLI AUTOFERROTRANVIERI: SCIOPERO LUNEDI' 16 DICEMBRE	24
	It.finance.yahoo.com	10/12/2019	CISAL TERZIARIO INCONTRA CARLSON WAGONLIT TRAVEL: COMPRESO CRITICITA'	27
	Meridianonews.it	10/12/2019	AMT CATANIA, SCIOPERO DEGLI AUTOBUS IL 16 DICEMBRE	28
	Molisetabloid.altervista.org	10/12/2019	PULLMAN VECCHI E DIPENDENTI SOTTOPAGATI, TERZO SCIOPERO DEGLI AUTISTI IN DUE MESI	29

# Anas, rinnovato il contratto aumento medio da 120 euro

## L'INTESA

ROMA Aumento medio da 120 euro per i circa 6mila dipendenti dell'Anas. È stata infatti sottoscritta una ipotesi di rinnovo del contratto nazionale per il triennio 2019-2021. Lo riferisce la Filt Cgil, in merito all'intesa raggiunta con la società del gruppo Fs, insieme a Fit Cisl, Uilpa Anas, Ugl Viabilità e Logistica, Sada Fast Confsal e Snala Cisa. Il sindacato sottolinea che «dal punto di vista economico è previsto, nel triennio, un aumento salariale di 120 euro sui minimi tabellari da corrispondere in tre tranche (38 a gennaio 2020, 38 ad ottobre 2020 ed a gennaio 2021) e un 'una tantum' di 350 euro per il 2019». Prevista poi, spiega ancora la federazione dei trasporti della Cgil, un'integrazione dello 0,5% sulla previdenza complementare, un aumento dei buoni pasto da 5,16 a euro 7 e delle indennità di turnazione sempre pari a 7 euro. Nell'ambito del-

la previdenza aziendale, si profila anche la disponibilità dell'Anas di un incremento sulla polizza sanitaria integrativa allo scopo di migliorare le prestazioni da erogare ai lavoratori. L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta alla validazione da parte delle assemblee di lavoratori. Nell'intesa di rinnovo viene introdotto anche lo smart working, migliorato l'apprendistato e previsto il rafforzamento delle tutele per i tempi determinati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manutenzione di una galleria



125183

# Casinò, sì al contratto dopo 2 anni di lotte

Firma tra casa da gioco e sindacati: 2600 euro in più a dipendente. Zuin: garantirà un futuro stabile

**VENEZIA** Dopo due anni e mezzo di trattative fino a notte fonda e scioperi la firma sul nuovo contratto aziendale del Casinò di Venezia è arrivata. L'accordo riguarda circa 486 lavoratori e va a sostituire il Regolamento aziendale unilaterale adottato il primo luglio 2017, dopo che il Consiglio comunale aveva dato il via libera al Piano di rilancio e risanamento della casa da gioco, che aveva sollevato un mare di polemiche non essendo condiviso dai sindacati. Da allora, con alti e bassi, Comune, Casinò e sigle a lungo si sono confrontati per arrivare a un accordo. Ma cosa prevede il nuovo contratto? «Innanzitutto, spero che permetta all'azienda di concentrarsi sul rilancio, visti i minori incassi rispetto l'anno scorso per 5 milioni – spiega Enrico Gia-

nolla della Fisascat Cisl – Questo nuovo contratto assicura ai lavoratori circa un milione e 300 mila euro in più all'anno, quasi 2.600 euro a dipendente; vi è poi un'equa distribuzione dei premi, che prima prevedeva differenze a seconda della data di assunzione».

Gianolla, che ribadisce più volte l'importanza del gioco di squadra con le altre sigle (Cgil, Uil, Snalc **Cisal**, Ugl e Rlc), riconosce che finalmente è stato superato il nodo che aveva messo in stallo le trattative. Ovvero la distanza tra le parti sulla clausola che prevedeva di rivedere la parte economica qualora l'azienda avesse perso le cause fatte dai dipendenti contro la disdetta del vecchio contratto e sulla cancellazione di alcune voci retributive. In sostanza, l'azienda chiedeva – in caso di sconfitta in tribunale – di ri-

sarcire i lavoratori reperendo le risorse dalle premialità degli altri dipendenti. Possibilità, questa, rifiutata dai sindacati. Con il nuovo accordo si è quindi trovata una mediazione: parte degli eventuali risarcimenti verranno presi dai premi, parte dal risparmio che il Casinò avrà con i prossimi pensionamenti.

Tra i più soddisfatti, l'assessore al Bilancio e alla Partecipate Michele Zuin, da sempre in prima linea nella trattativa, secondo il quale il nuovo contratto garantirà il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario della società (gli ultimi due bilanci si sono chiusi in utile), il mantenimento dei livelli occupazionali e l'operatività di entrambe le sedi della casa da gioco, una maggiore flessibilità del lavoro e un premio di risultato legato agli incassi effettivi

dell'anno di riferimento. «Con questo contratto si riuscirà a prevedere un futuro stabile per il Casinò - commenta Zuin - e a garantire così delle entrate al bilancio del Comune a beneficio della comunità». L'assessore ricorda poi come il risanamento della società non sarebbe dovuto solo al nuovo contratto, ma anche alla revisione dei costi aziendali. «Questo risultato si affianca all'imminente fine dei lavori previsti per aprile 2020 dell'ampliamento e ristrutturazione della sede di Ca' Noghera, che rappresenterà un vero rilancio del nostro Casinò». Tutti contenti? Pare, anche se qualche lavoratore – che beneficerà dell'aumento di 2.600 euro – storcerà forse il naso pensando di non averli percepiti mentre era in vigore il Regolamento aziendale.

**Matteo Riberto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Nel febbraio 2017 il Comune ha presentato il piano di rilancio del Casinò, approvato a maggio dal Consiglio

● Con i sindacati non si era però trovata un'intesa sui tagli e da luglio 2017 era in vigore un regolamento unilaterale, superato ieri



**Ca' Farsetti**  
La protesta del maggio 2017



**IL CASO FIUMICINO**

**Dopo il pugno, la prefetta convoca i taxi**

a pagina 5

# I tassisti e il pugno dato a un passeggero: sindacati convocati in Prefettura

## Fiumicino

di **Maria Egizia Fiaschetti**

Dopo la sospensione per 30 giorni della licenza al tassista di 58 anni che, lo scorso 27 novembre, ha sferrato un pugno a un cliente al terminal T3 dello scalo di Fiumicino – in Campidoglio assicurano che lo stop è «propedeutico» alla revoca definitiva – la Prefettura ha convocato per domani a Palazzo Valentini tutti i sindacati di categoria (Ugl, Federtaxi Cisl, Fit Cisl, Uil Trasporti Taxi, Ati Taxi, Associazione tutela legale taxi). Oggetto del tavolo, «la situazione dell'area arrivi internazionali presso

l'aeroporto Leonardo da Vinci». L'incontro arriva al culmine di un fitto carteggio, scandito da numerose lettere inviate dalle rappresentanze sindacali (il 24 giugno, 30 luglio, 2 novembre, 15 novembre, l'ultima il 6 dicembre) per denunciare che «l'area degli arrivi internazionali è invasa e controllata da una moltitudine di noleggiatori che operano in modo improprio e da numerosi abusivi tradizionali, ai quali si aggiungono alcuni tassisti scorretti supportati da un servizio di accoglienza svolto irregolarmente da alcune persone che indossano dei fratini gialli, pronte a filtrare la clientela per questi conducenti». Nell'esprimere preoccupazione per il contesto «degradato» i sindacati temono che, «se la situazione non verrà contrastata, sfocerà di nuovo, come già più volte accaduto, in atti di violenza verbale e fisica».

Alessandro Genovese, 56

anni, segretario nazionale di Ugl taxi, nel condannare la condotta del collega, denunciato per lesioni con l'aggravante dei futili motivi (la vittima, 70 giorni di prognosi, ha rischiato di perdere un occhio), nell'hub di Fiumicino descrive una situazione «da Far West, dove regna l'anarchia e tassisti e noleggiatori vengono picchiati sotto le telecamere senza che nessuno intervenga». Muove dal grave disagio per un ambiente di lavoro percepito come insicuro la richiesta alla Prefettura di convocare i sindaci dei comuni di Roma e Fiumicino assieme ai capi dei rispettivi corpi di polizia locale, per predisporre un coordinamento interforze: «Serve un protocollo, la Capitale deve inviare vigili di rinforzo perché quelli di Fiumicino non sono sufficienti e la polizia di frontiera deve occuparsi di mille problemi, dall'immigrazione clandestina al traffico di stupefacenti». Per rendere anco-

ra più plastica l'esasperazione – alcuni in segno di protesta hanno deciso di non installare il transponder a bordo della vettura per non incappare nel solito caos ai moli di carico e ripartire subito appena sbarcato il passeggero – nei prossimi giorni verrà organizzato un presidio per la sicurezza sotto le finestre di Estero Montino. Nel frattempo, l'avvocato Luciano Randazzo, che difende il tassista sospeso, ribadisce di aver presentato ricorso al Tar per impugnare l'atto del Campidoglio. E riguardo alla revoca, insiste: «La legge non dice che la sospensione è propedeutica, prima il mio assistito dovrà essere sentito, bisognerà capire a che punto è il procedimento penale, se è stata emessa la sentenza di primo grado... E poi, da mie ricerche, non ho trovato un provvedimento di sospensione nei confronti di un tassista che non sia stato annullato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso**



● Sospensione per 30 giorni della licenza al tassista di 58 anni che ha sferrato un pugno a un cliente al terminal T3. Il conducente ha fatto ricorso



**L'Ugl**  
Qui regna l'anarchia, veniamo picchiati senza che nessuno intervenga



125183



**Il call center C2C**

## Call center C2C lavoratori senza stipendio occupata la sede

### LA VERTENZA

Si aspettano buone nuove oggi dall'incontro che Elisa Vitolo di CcSud (Contact Centre Sud) di Battipaglia, avrà con Wind/H3g. CcSud è la società che ha dato in subappalto la commessa al call center Customer 2C (C2C), con sede nel centro storico e gestito da Credit2Cash dell'amministratore unico Roberto Guerrieri. Quest'ultimo lunedì ha comunicato ai 150 dipendenti - che ieri hanno occupato la sede - di non poter versare lo stipendio di novembre e la 13esima, a causa di problemi di liquidità. Ma i lavoratori non si fidano, perché circolano voci che la C2C potrebbe andare verso il fallimento. Altri rumors sono quelli che affermano che CcSud abbia versato quanto dovuto a Guerrieri che pare dica il contrario. E così le maestranze sono in assemblea permanente, con Marilena Scimia (Slc-Cgil) e Piero Francanzio (Uilcom-Uil) che hanno interpellato l'impresa committente. La Vitolo comunicherà quello deciso ai lavoratori e ai sindacati quanto deciso con la Wind3/H3G. Va ricordato che CcSud è anche socio maggioritario (51%) dell'azienda, mentre la C2C possiede il 49%. «Attraverso le nostre rispettive segreterie nazionali abbiamo chiesto l'intervento della società committente - hanno detto Scimia e Francanzio ieri in assemblea con le maestranze -. Voglia-

mo chiari segnali di soluzione alla problematica, perché i lavoratori non possono rimanere senza stipendio. Sono numerosi quelli che lavorano sia la moglie che il marito: hanno solo questo reddito e non sanno come andare avanti. Siamo pronti ad altre proteste se non si risolve la questione». Sulla questione è intervenuta anche l'onorevole Stefania Pezzopane che ha chiesto «che fine ha fatto il tavolo permanente sui call center in Regione. Presenterò un'interrogazione parlamentare». Venanzio Cretarola della Cisl Comunicazione ha dichiarato che «il cambio di gestore, oltre un caso di elusione della clausola sociale, era un primo campanello d'allarme anche per la stabilità occupazionale». Sempre ieri, Confindustria, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno incontrato il Prefetto, preoccupati della possibili tasse sulla plastica e della Sugar tax. «Tasse che avrebbero forti ripercussioni su tutto il territorio provinciale in termini occupazionali».

**S. Cas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ LA CAMPAGNA Le attività contro la violenza sulle donne

# In 90 si colorano di arancione

«SONO novanta le attività tra negozi, bar e ristoranti che hanno aderito con entusiasmo alla campagna internazionale Orange The World promossa anche a Catanzaro e sostenuta dal Soroptimist International per dire no alla violenza contro le donne». Lo afferma l'assessore alle attività economiche Alessio Sculco. «Dal 25 novembre fino al 10 dicembre - continua - la città si è colorata di arancio per condividere un messaggio importante. È stata significativa la risposta da parte dei privati all'appello lanciato anche dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali al fianco dell'amministrazione comunale. A chi ha voluto contribuire all'iniziativa esprimo il

più sentito ringraziamento unitamente a Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cicas, **Cisal**, l'Unione dei giovani dottori commercialisti e all'associazione Commercianti Catanzaro Centro 3V. Le attività commerciali della città hanno inteso devolvere una parte dei loro proventi a sostegno di una concreta attività sul territorio. Grazie all'impegno profuso, sarà possibile raggiungere i risultati auspicati e condivisi fin dal lancio della campagna. Una mission - conclude Sculco - che ha visto istituzioni, associazioni e privati tutti uniti per raggiungere un obiettivo di alto valore sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA























































